

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Il caro energia costa 1,5 milioni di euro a Nerviano, il sindaco: “Non mettere le luminarie è un segnale”

Leda Mocchetti · Monday, November 14th, 2022

La crisi energetica causata dalla guerra in Ucraina ha spinto **alle stelle il prezzo di gas ed elettricità** e gli aumenti si fanno sentire non solo per le famiglie e le imprese, ma **anche per le amministrazioni comunali**. Tanto che c’è chi ha scelto di correre ai ripari con un vero e proprio piano per il risparmio energetico: è il caso ad esempio del comune di **Nerviano, che nelle scorse settimane ha annunciato l’adozione di una serie di misure** come lo spegnimento delle luci nei parchi e nelle aree esterne delle scuole di notte e la rinuncia alle luminarie di Natale.

Niente luminarie, riscaldamenti dal 3 novembre e luci spente di notte nei parchi: così Nerviano combatte la crisi energetica

Proprio la scelta di non posizionare per le strade del paese decorazioni luminose, però, è finita sul banco degli imputati durante l’ultima seduta del consiglio comunale cittadino attraverso **un’interrogazione di Lega, Gruppo Indipendente Nervianese e Con Nerviano**. Nel documento i gruppi di opposizione hanno chiesto a sindaco e giunta se sia stata valutata la possibilità di installare luminarie temporizzate, la **quantificazione del valore monetario del risparmio energetico** che deriverà dalla scelta di non installarle, se i fondi risparmiati verranno utilizzati per le famiglie in difficoltà e se verranno presi in questo senso altri provvedimenti e infine **quali siano le iniziative messe in campo da Piazza Manzoni per Natale**.

«Ho annunciato che l’amministrazione comunale sta intraprendendo una serie di iniziative per il risparmio energetico e in tutto questo la curiosità è quanto si risparmia dalle luminarie, **non quali siano le ragioni per le quali si va a proporre un piano così drastico rispetto alla situazione energetica** e come questa impatta sui conti del comune – ha replicato durante la seduta la prima cittadina Daniela Colombo -. Da gennaio 2021 ad ottobre 2022 abbiamo **un incremento dei costi per megawattora dell’elettricità del 196% e un aumento dei costi del gas del 283%**. Per il 2021 per l’energia abbiamo approvato un consuntivo da 395mila euro, che corrisponde più o meno a quanto appostato in bilancio per quest’anno, ma nei primi otto mesi dell’anno, il comune ha già speso oltre 400mila euro. Partendo da questi elementi, abbiamo fatto una stima: considerando che gli ultimi quattro mesi dell’anno incidono sul costo complessivo dell’energia per il 48% per quanto riguarda il gas e il 50% per quanto riguarda l’elettricità, **arriveremo ad un costo di circa 750mila euro per il gas e di 1,5 milioni di euro per l’elettricità**, ovvero 350mila euro di costi in più per il

gas e 740mila euro di costi in più di elettricità. **Un milione che il comune di Nerviano dovrà in qualche modo recuperare**, in parte dalla fiscalità e in parte grazie al decreto che consente di utilizzare l'avanzo di amministrazione. Da qui la scelta di adottare **ogni misura per contenere i costi dell'energia».**



«Il palazzo comunale di notte è completamente spento e questo consentirà di risparmiare circa 30mila euro; lo spegnimento dei parchi ci consentirà di risparmiare altri 5mila euro, le luminarie circa 4mila euro – ha aggiunto il sindaco -. Il punto però è che **quando c'è una situazione emergenziale come questa**, che riguarda i conti dell'ente ma anche famiglie, commercianti e imprese, **bisogna dare dei segnali forti**. C'è un tema economico molto pesante e un tema di responsabilità verso quelle famiglie che oggi devono decidere se pagare le bollette o comprare da mangiare. Ciò non toglie il fatto che **gli addobbi di Natale ci saranno e ci saranno gli alberi illuminati con piccole luci a led** nel capoluogo e nelle frazioni: togliere le luminarie non significa negare il diritto al clima natalizio che è lecito aspettarsi. Le luminarie rappresentano un **qualcosa di minimale rispetto all'impatto energetico, ma di sostanziale rispetto al messaggio** che vogliamo dare alla cittadinanza. Quando c'è da risparmiare, poi, si risparmia su tutti i fronti e si eliminano gli sprechi qualsiasi essi siano».

La scelta dell'amministrazione, però, non ha convinto l'opposizione. «Le priorità dell'opposizione non sono le luminarie, ma come consiglieri comunali siamo titolati a sollevare le questioni, per quanto lei possa ritenerle banali – ha sottolineato il consigliere leghista David Guainazzi -. Siamo tutti d'accordo sul risparmio rispetto alla crisi energetica e alle bollette in aumento, che ha il comune tanto quanto i privati cittadini: abbiamo solo sottolineato che **risparmiare 4mila euro per le luminarie non cambia nulla per le casse del comune**. D'accordo su tutte le altre iniziative, ma invidiamo a questo punto gli abitanti degli altri comuni che hanno della amministrazioni capaci di far fronte a spese esigue come 4mila euro per montare le luminarie natalizie. **Avremmo preferito che anziché andare ad eliminare le luminarie si fosse dato qualche aiuto più concreto alle famiglie**. Anche i 5mila euro che si risparmiano spegnendo le luci nei parchi di notte ci vedrebbero più d'accordo se i parchi di notte fossero chiusi: i cancelli rimangono aperti quasi sempre, togliendo la luce diventano quasi punti di degrado».

This entry was posted on Monday, November 14th, 2022 at 5:29 pm and is filed under [Altre news](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.